



Trust GXT 166 MMO & GXT 207 XXL



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/906/trust-gxt-166-mmo-gxt-207-xxl.htm>)

Il marchio olandese ha deciso di fare sul serio, introducendo sul mercato un mouse davvero sorprendente per precisione e qualità.

Trust International è probabilmente una delle aziende con il più vasto catalogo di prodotti elettronici di consumo, risultando molto diffusa, se non addirittura onnipresente, sugli scaffali di qualsiasi rivenditore e centro commerciale.

Ma lavorare per la "massa" non significa necessariamente ignorare alcuni importanti settori di nicchia e, proprio in questa ottica, il dinamico produttore olandese ha leggermente cambiato strategia, rivolgendo la sua attenzione al settore delle periferiche da gioco di fascia alta.

L'aspetto principale che lega il Trust GXT 166 al *Massively Multiplayer Online* è sicuramente l'esorbitante numero di tasti programmabili a disposizione, ben diciotto per l'esattezza, dodici dei quali sono disposti lateralmente a portata di pollice, in maniera simile ai Razer Naga e al Logitech G600.

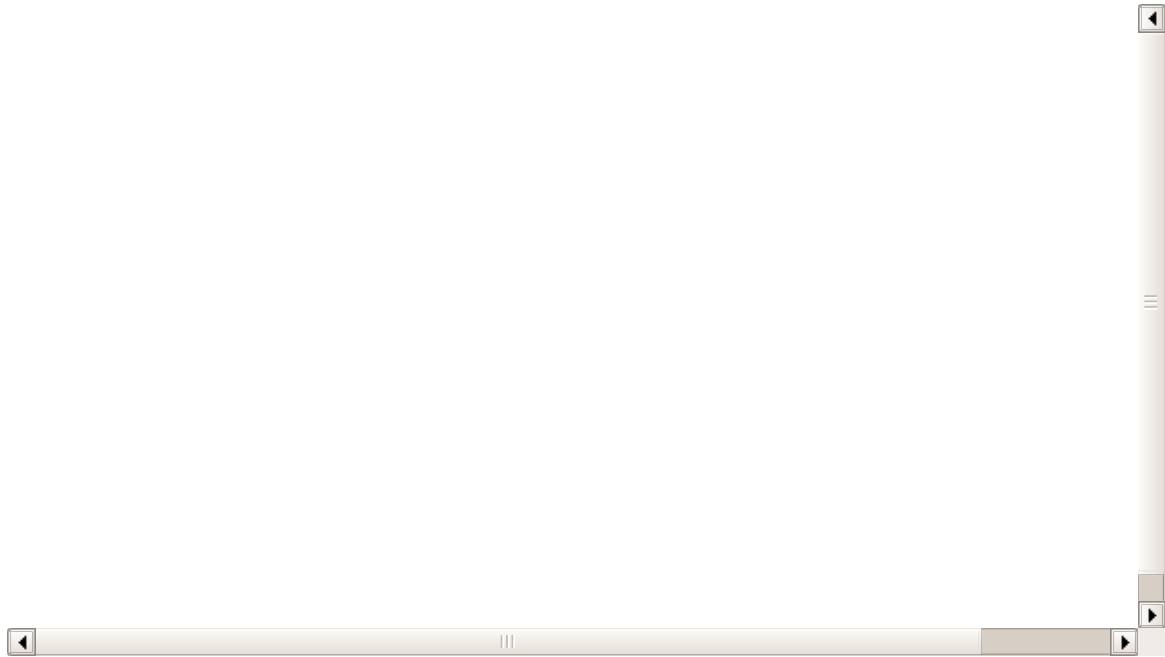
↔ ↔ Trust GXT 166 MMO Laser	
↔ Sensore	Laser da 16400 DPI (ADNS-9800)
Dimensioni (misurate)	114x74x40mm
↔ Peso (misurato)	132g (95g w/o cable)
↔ Pesi di regolazione (misurato)	8x2.5g
↔ Memoria interna	n.d.
↔ Illuminazione	LED RGB, Tri-Zona
↔ Trust GXT 207 XXL	
↔ Dimensioni	395x315mm
Superficie	Tessuto

Lasciando da parte le considerazioni sopra esposte, risulta evidente come il GXT 166 sia riconducibile alla produzione Trust, con il classico abbinamento rosso e nero, linee aggressive e illuminazione multicolore in più punti.

Non essendo un mouse come tanti altri (i suoi concorrenti si contano infatti sulle dita di una mano), oggi ci occuperemo anche di verificare alcuni aspetti che diamo per scontati su prodotti più classici, primi fra tutti l'interazione tra la funzionalità dei dodici tasti e l'ergonomia in tutti gli ambiti di utilizzo.

Assodato che il GXT 166 sia considerabile come un mouse MMO, rimane infatti da dimostrare se tale

particolare soluzione possa rivelarsi efficace per occasionali partite con altri generi di titoli, anche diametralmente opposti, quali ad esempio gli sparatutto.



Al suo fianco, in questa recensione, il nuovo GXT 207 XXL, un mousepad in tessuto dalle generose dimensioni, forte di una particolare soluzione tecnica che aggiunge molto in termini di resistenza all'usura. Non vi rimane, quindi che seguirci nelle prossime pagine ...

1. Packaging & bundle

1. Packaging & bundle



Già ad un primo impatto, la confezione comunica tutto quello che interessa al giocatore: la tipologia di sensore, i tanti tasti disponibili e programmabili, nonché il sistema di regolazione del peso.



Piccola curiosità sulla colorazione della finitura del dorso del mouse, che non è quella espressa in copertina ma, piuttosto, un grigio quarzo opaco: probabilmente è così che doveva apparire l'esemplare di pre-produzione, evidentemente diverso da quello in nostro possesso!

Ne abbiamo già parlato, ma la confezione ce lo ricorda, il GXT 166 fa parte della linea di prodotti Gaming Series, su cui Trust sta investendo molto per trovare un compromesso vantaggioso tra la qualità richiesta dal giocatore e l'esigenza di mantenere un price point molto appetibile.



L'unboxing risulta estremamente facile, in quanto l'involucro esterno lascia facilmente scorrere il cassetto per mostrarci il GXT 166 ed il suo accessorio fondamentale, ovvero i pesi aggiuntivi.



Il bundle che accompagna il Trust GXT 166 offre quanto segue:

- la confezione con tamburo da 8 pesi;
- un mini CD contenente il software.

2. Visto da vicino - Parte prima

2. Visto da vicino - Parte prima

Il GXT 166 è un mouse indubbiamente originale e progettualmente sofisticato, con un'ergonomia su cui c'è davvero molto da dire, ma andiamo con ordine ...



L'offerta di tasti disponibili raggiunge il numero stratosferico di diciotto, di cui dodici sono i tasti Gx disponibili sul lato sinistro del mouse, uno è collocato sullo stesso lato a portata di indice ed i rimanenti sono da identificare con i classici pulsanti che troviamo in un mouse gaming evoluto: i due principali, la rotellina di scorrimento ed i due dorsali.

Per consentire un agile contatto con i tasti presenti, l'ergonomia è modellata per destrorsi e, nello specifico, per una presa di tipo Palm grip, ovvero quella che ha come punto di contatto e di controllo il palmo della mano e che consente la migliore libertà di movimento alle dita.





Grazie a questa forma, l'attuazione dei vari tasti e di quelli laterali, nello specifico, sarà necessariamente più facile.

I numeri parlano chiaro, il Trust GXT 166 non è un mouse esageratamente grande, con i suoi 118x74x40mm, e nemmeno molto pesante, con soli 95 grammi al netto del cavo.



Sul lato destro lo chassis presenta due incavature che fungono da posizione naturale in gioco per il dito anulare ed il mignolo, che solitamente svolgono la funzione di rafforzare la presa nell'utilizzo.

Per questo motivo la parte laterale destra, così come quella sinistra, è rivestita in materiale soft-touch che contribuisce a migliorare il feeling della presa, sebbene non sia esattamente un tipo di un trattamento durevole nel tempo, in quanto sensibile al sudore.

In maniera molto intelligente, gli ingegneri Trust hanno optato per una finitura a zone, con il dorso dello chassis che presenta, invece, un classico smalto per plastiche a strato singolo.



Siamo arrivati, ora, nella zona frontale↔ e precisamente sulla rotellina di scorrimento, costruita in plastica con rivestimento gommato che ne aumenta il grip, una soluzione piuttosto comune e comunque valida.

Il livello di qualità, in questo caso, non è particolarmente alto, dal momento che l'anello va a sfiorare la plastica circostante durante il suo scorrimento, forse un leggero difetto del sample in prova e non un errore di progettazione.

3. Visto da vicino - Parte seconda

3. Visto da vicino - Parte seconda

La qualità di un mouse è molte volte nascosta in dettagli che spesso diamo per scontati ...



Andiamo ad analizzare ad esempio il cavo, un cordato lungo ben 2m dotato di un nucleo in ferrite, terminante con un solido connettore USB placcato in oro per migliorarne la resistenza all'ossidazione.

Non è raro vedere questo tipo di manicotti di ferrite sulla parte terminale di un connettore USB e, sebbene la sua utilità in questo specifico ambito sia tutta da dimostrare, di una cosa si può essere certi, ovvero che un po' di qualità in più non guasta mai ...



La base di appoggio rivela soluzioni abbastanza comuni e per questo efficaci: non c'è nulla da sperimentare quando si tratta della stabilità del mouse.

Le zone di scorrimento sono due, entrambe dotate di pad surfer in teflon di buona qualità, che coprono in maniera molto estesa il bordo frontale e il bordo posteriore.

Il sensore laser è invece montato in posizione decentrata rispetto agli assi, ma abbastanza vicino a quello che dovrebbe essere il baricentro del GXT 166, scelta che dovrebbe tradursi in un maggior feeling nel tracciamento, facendosi apprezzare per la sua sincerità.

Più a destra, in alto rispetto al sensore, un piccolo tasto circolare è sempre disponibile per il cambio del profilo, qualora avessimo destinato ogni tasto disponibile ad altre funzioni.



Arriviamo dunque alla parte più interessante, di questa pagina: il sistema di regolazione del peso.

Grazie ad un tamburo con otto alloggiamenti possiamo aumentare il peso del GXT 166 per cercare di sposare meglio i propri gusti personali, con gli effetti di cui parleremo più avanti.

Per accedere al vano presente sul mouse, è sufficiente applicare una leggera pressione allo sportellino, la stessa che andremo ad applicare, ovviamente, per richiuderlo.

Nel complesso, è un sistema molto rapido e veloce, considerando anche che, solitamente, si accede poco spesso a questo piccolo scomparto, una volta trovato il peso ottimale.

4. Illuminazione e qualità costruttiva

4. Illuminazione e qualità costruttiva

Trust non ha speso molto tempo nel comunicare le specifiche tecniche del suo nuovo prodotto; al momento in cui si scrive, la pagina dedicata manca di qualche dettaglio non solo interessante, ma anche utile a sottolineare la presenza di caratteristiche uniche.



L'illuminazione così come integrata nel GXT 166, ad esempio, è uno di questi interessanti dettagli, soprattutto per la sua funzionalità oltre che per l'estetica (che nulla aggiunge alle prestazioni).

Il sistema di illuminazione sfrutta tre zone coperte da LED RGB, nello specifico il logo GXT posto sul dorso del mouse, la rotellina di scorrimento ed i tasti Gx laterali.

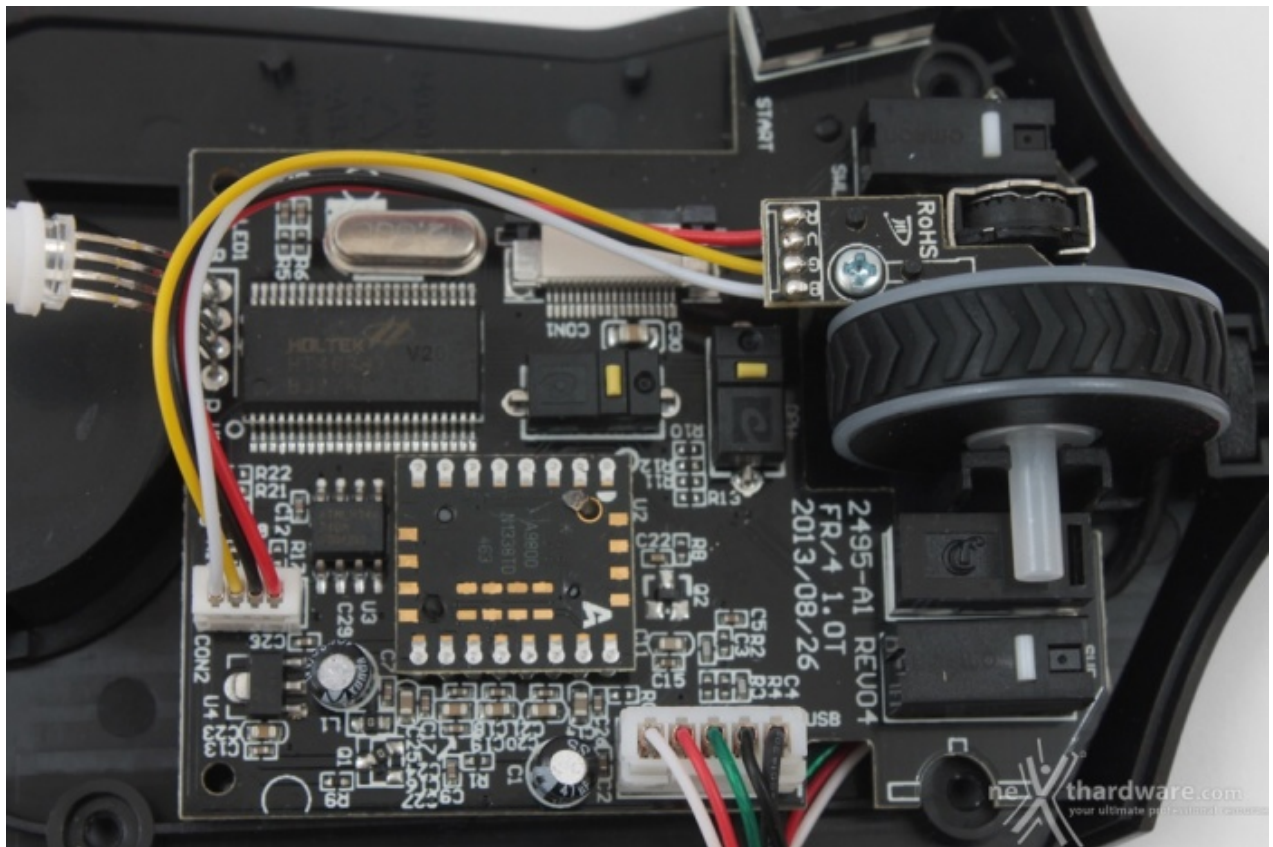
La personalizzazione del logo e dei tasti è legata al profilo in uso, secondo le impostazioni da noi inserite nel software in dotazione, unici per colore ed intensità .

L'illuminazione della rotellina di scrolling, invece, è indipendente dalle nostre impostazioni ed è collegata in maniera univoca ai cinque livelli di DPI selezionabili:

- Giallo - DPI1
- Verde - DPI2
- Blu - DPI3
- Fucsia - DPI4
- Rosso - DPI5

In questo modo, qualunque sia il profilo utilizzato, potremo riconoscere quale livello di risoluzione stiamo utilizzando.

Oltre alle dimensioni fisiche del mouse, che abbiamo misurato personalmente ed incluso nella tabella in copertina, sotto la scocca del Trust GXT 166 si nascondono dei dettagli che, riteniamo, possano interessare alcuni utenti evoluti.



Dobbiamo infatti accedere al suo interno per riuscire a scoprire che il GTX 166 monta due buoni microswitch Omron D2FC-F-7N per i tasti principali (i classici da 5 milioni di click) di qualità sufficiente per il 90% dei giocatori ...

Molto strano che Trust non abbia sfruttato tale scelta ingegneristica, che comunque ha una certa forza, nel testimoniare la qualità costruttiva del prodotto.

Per il tasto centrale e per il tasto 4 abbiamo invece due switch FILN di qualità minore, ma pur sempre adatta a tasti poco premuti.

Abbiamo finalmente anche la conferma del sensore laser utilizzato, ovvero il PixArt (ex Avago) ADNS-9800.

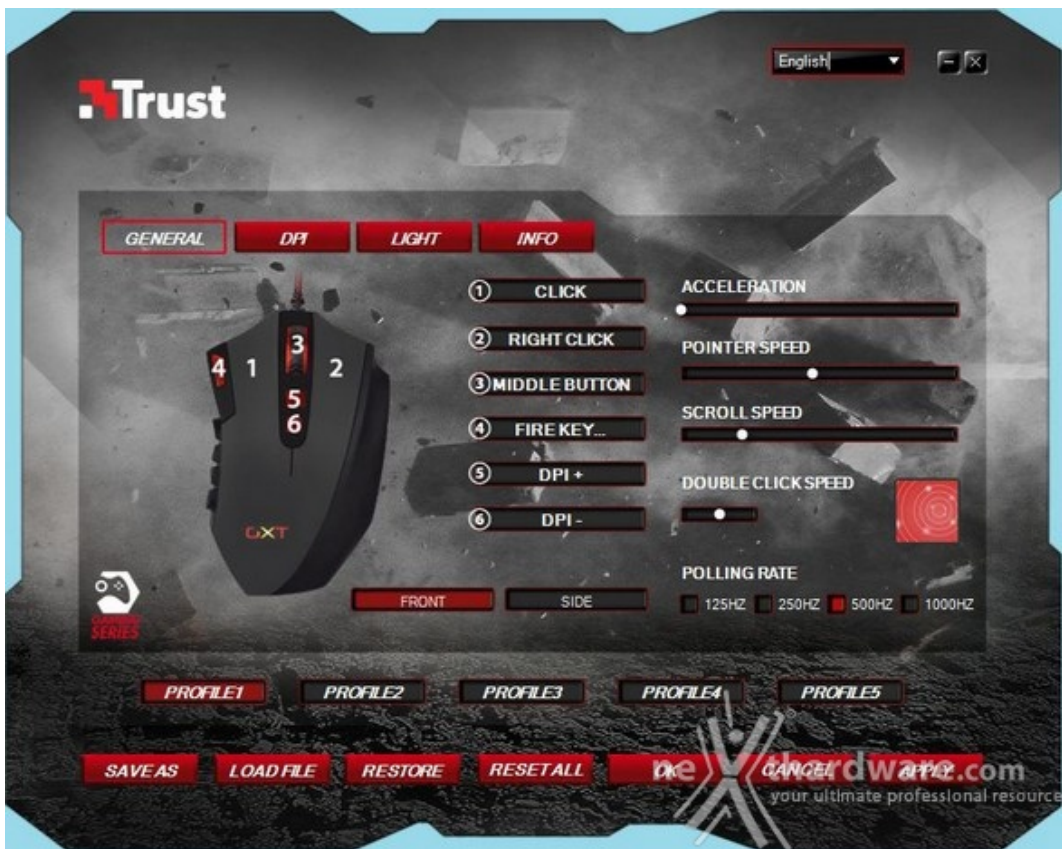
5. Software di gestione

5. Software di gestione

Il software di gestione del Trust GTX 166 è un'utility di impostazione classica, che sfrutta circa 50MB della memoria di sistema con un processo daemon sempre attivo.

Tutte le impostazioni da noi applicate vengono programmate in memoria per essere costantemente utilizzabili anche senza la presenza del software e, ovviamente, permettono l'esecuzione delle Macro in modalità hardware.

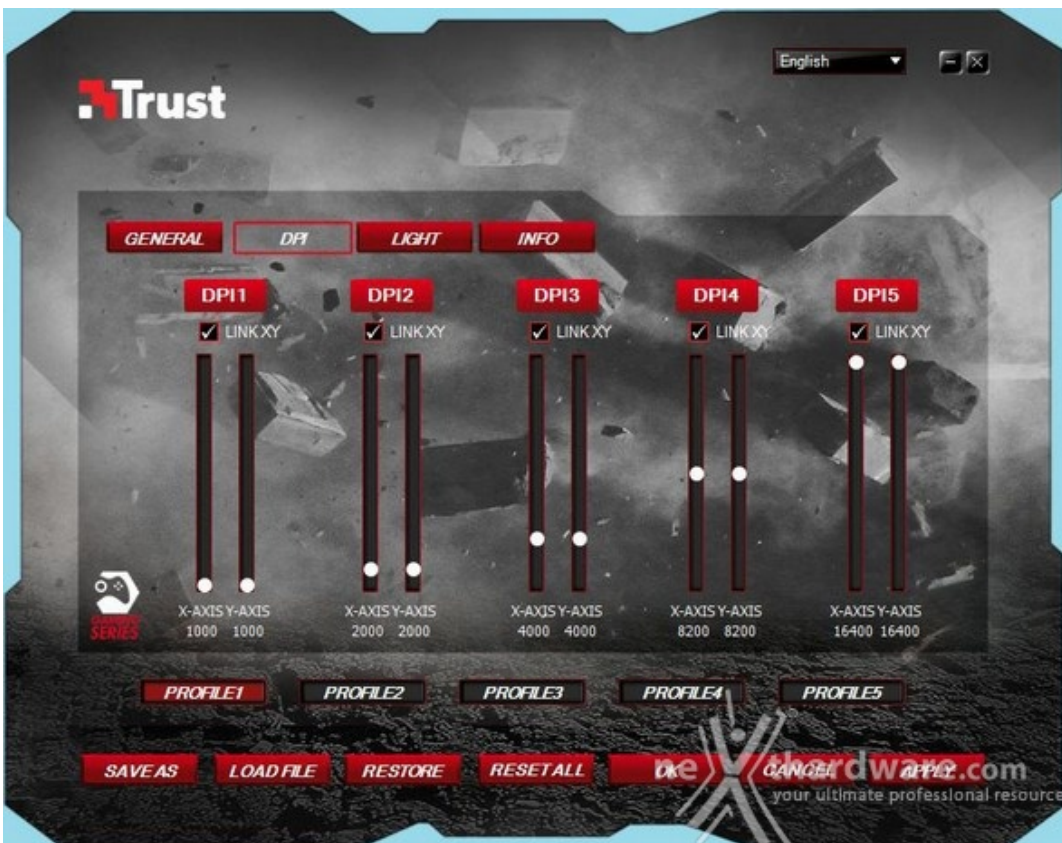
GENERAL



Nella prima schermata possiamo trovare praticamente tutto quanto interessa la programmazione dei tasti e alcuni controlli relativi al puntatore di Windows.

Per passare alla programmazione dei tasti laterali bisogna attivare la modalità "SIDE", con la quale si rendono disponibili i controlli relativi a quelli compresi tra G9 e G18.

DPI



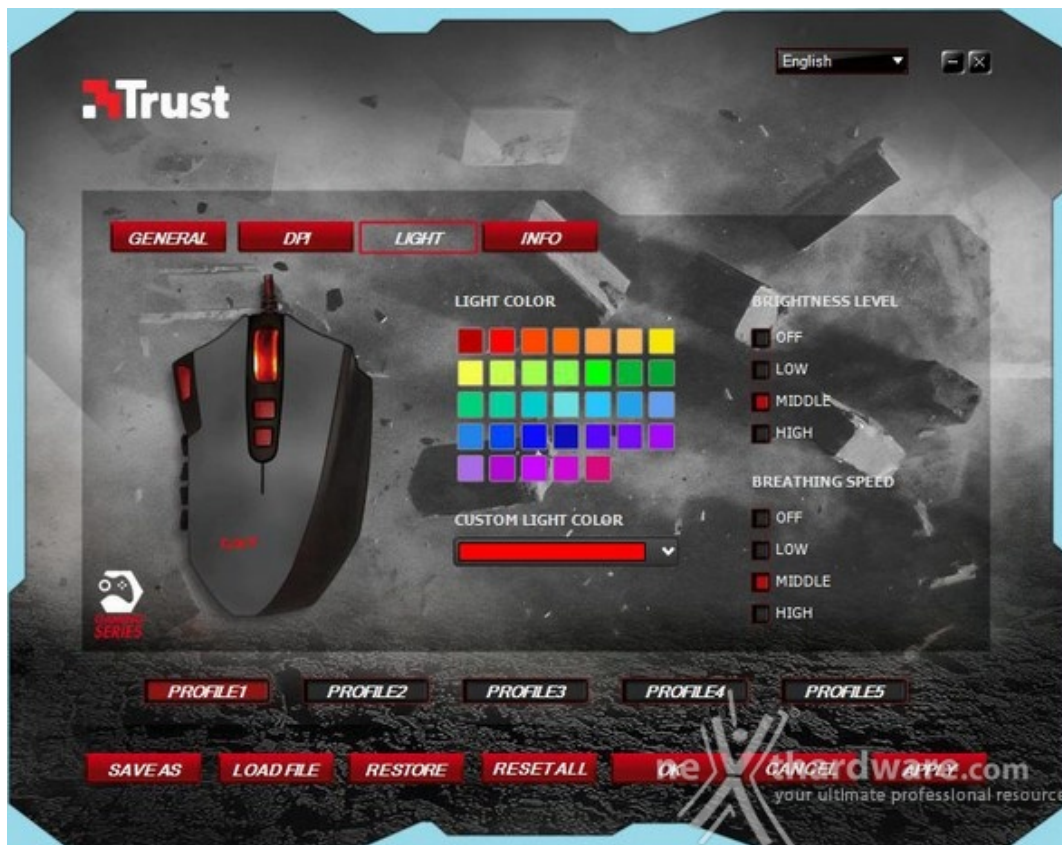
I controlli per la sensibilità del sensore sono tutti radunati nella tab "DPI".

Qui possiamo decidere la risoluzione, ovvero la quantità di "counts" per unità di lunghezza inviati al PC, che vengono poi tradotti in movimento del puntatore.

I valori impostabili vanno da 50 a 16400 DPI con step di 50 unità, tenendo bene in mente che la reale risoluzione del sensore è racchiusa tra 50 e 8200 DPI e che ogni impostazione oltre il limite massimo è frutto di un algoritmo di elaborazione dati.

Spuntando la casella "LINK XY" sarà possibile fissare uno stesso valore di risoluzione su entrambi gli assi o, alternativamente, impostare valori differenziati.

LIGHT



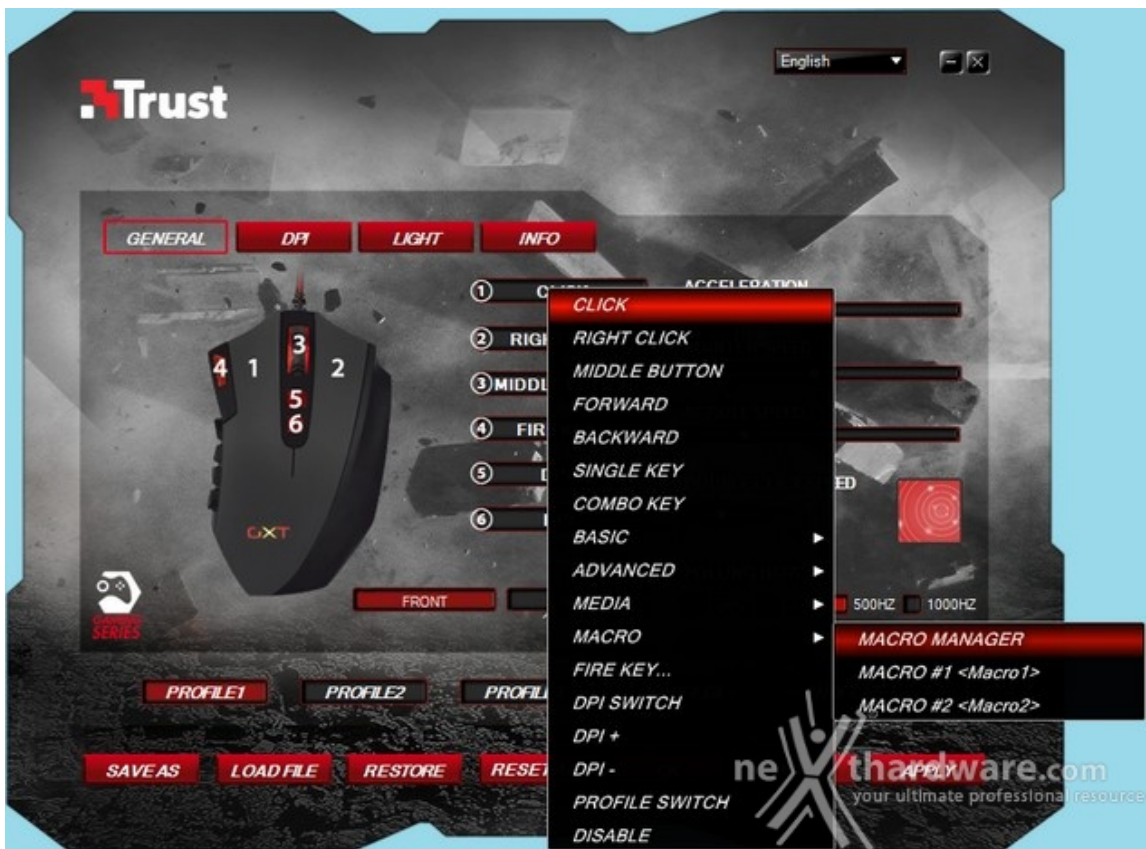
In questa sezione sarà possibile impostare una specifica illuminazione per il riconoscimento veloce del profilo corrente utilizzato dal mouse.

Il colore scelto sarà quello visibile sul logo e sulla zona laterale, mentre l'illuminazione della rotella di scorrimento, come già segnalato, è indipendente dalle nostre impostazioni e dal profilo, indicando in modo inequivocabile quale dei cinque livelli di DPI è correntemente attivo con il profilo usato.

6. Software di gestione - Macro e funzioni

6. Software di gestione - Macro e funzioni

Come abbiamo già specificato, il Trust GXT 166 gode di una memoria integrata che fornisce lo spazio necessario per il salvataggio della programmazione in locale e per la riproduzione hardware delle Macro impostate tramite l'utility in dotazione.



Le funzioni disponibili per la programmazione sui tasti sono molteplici:

- Single Key - la classica sostituzione con una pressione singola;
- Combo Key - facilita l'inserimento di Macro basate su combinazioni di tasti, come CTRL+Alt+C (Dimensione Quadro su Adobe PS), in modo rapido senza dover ricorrere ad un Macro Editor;
- Basic - in maniera ancora più semplice, assegna le combo standard di Windows al tasto selezionato, quali, ad esempio, CTRL+X e CTRL+V;
- Advanced - per combo standard adatte a gestire workflow più estesi;
- Media - le classiche funzioni per il controllo del player multimediale;
- Fire Key - una funzione dedicata agli *shooter* per il fuoco rapido, personalizzabile sia come numero di colpi che come intervallo.

Oltre a queste semplici ed efficaci funzioni, sono presenti, ovviamente, quelle sicuramente più interessanti per l'uso gaming a cui è destinato il GXT 166.

L'accesso al Macro Editor non si ottiene con un tasto dedicato, ma andando a selezionare l'opzione Macro dal menu di programmazione dei tasti.



La compilazione delle Macro avviene con il solito meccanismo della registrazione, dove è possibile scegliere se inserire un ritardo o impostare un loop.

7. Trust GXT 207 XXL

7. Trust GXT 207 XXL



In abbinamento al GXT 166, Trust ci ha fatto avere l'ultimo mousepad lanciato sul mercato, il GXT 207 XXL, una superficie in tessuto classico di colore nero, con dimensioni molto generose, nello specifico 395x315mm.

I bordi, infatti, sono stati rinforzati per prevenire lo sfilacciamento e il distaccamento dalla base in gomma, su cui il tessuto è solitamente incollato tramite l'uso di leganti.

Una soluzione semplice ed originale che speriamo possa diventare uno standard sui prossimi tessuti di chiara impostazione gaming.



Scendendo più in dettaglio, il tessuto del GXT 207 è costituito da una matrice molto fitta con grande attrito, adatta ai giocatori low-senser e valida con tutti i sensori, sia ottici che laser.

Il primo utilizzo, tuttavia, ha rivelato la non perfetta aderenza di alcuni bordi alla scrivania, un problema abbastanza comune in alcuni prodotti, specie quelli conservati arrotolati in confezione, come appunto questo.

Il problema poteva essere risolto a monte utilizzando una confezione planare, anche se decisamente ingombrante, o ricorrendo ad una base in gomma più pesante o meno densa, sebbene quest'ultima opzione introduca poi problemi di attrito facendo "sprofondare" il mouse.

8. Prova sul campo

8. Prova sul campo

Il Trust GXT 166 ha richiesto qualche prova in più rispetto a quelle che facciamo di solito, proprio per il numero elevato di tasti di cui dispone e la relativa ubicazione, motivo per cui siamo stati ben felici di riprendere dalla nostra libreria alcune delle migliori avventure digitali di questi ultimi anni, insieme a qualche F2P di ultima generazione.



Durante i nostri test abbiamo verificato come gli stessi non siano un grosso impedimento al posizionamento del pollice che, comunque (e torniamo a ripeterlo), è sempre libero di muoversi, non avendo funzione di punto di contatto con il mouse come nelle prese di tipo claw e flat finger.

La forza di attuazione dei tasti laterali è necessariamente elevata, questo per ridurre al minimo la possibilità di pressioni involontarie e per offrire un minimo di comodità e di appoggio al pollice.

Ottima l'ergonomia, che va a bilanciare in modo perfetto l'eccessiva profilatura dello chassis, che renderebbe la presa troppo rilassata rispetto al profilo lineare di molti altri mouse palm.

Sebbene l'idea dei tasti laterali non sia così originale, la forma che Trust ha dato a questo progetto ha senza dubbio i suoi particolari punti di forza, questo è innegabile.

Il feedback della rotellina di scorrimento non è così deciso come su altri mouse, del resto il GXT 166 è un mouse da MMO, in cui lo scroll ha quasi sempre l'unica funzione di regolare la visuale, scorrere l'inventario o cambiare arma.



Per testare il GXT 166 abbiamo pensato di iniziare da capo l'avventura di Mass Effect 3 nei panni di un Comandante Shepard classe Ricognitore, un gioco rischioso e letale, dove le combo fanno la differenza ...

Sia su ME3 che su Path of Exile e in altri titoli provati, il GXT 166 si è rivelato un arma veramente efficace, che mette a disposizione qualcosa che altri mouse semplicemente non hanno.

Il suo "peso" è evidente nei titoli MMORPG più classici e complicati come WoW, ma il divertimento è assicurato anche in alcuni action che ammettono un gioco più semplice, come appunto ME3 o anche Deus EX.

Arrivati a questo punto, rimane una sola domanda: il GXT 166 va bene anche per sessioni occasionali di gioco su altri generi di titoli?

Generalmente sì, soprattutto dopo aver superato l'iniziale fastidio di non poter fruire dei classici due tasti laterali.

Il nuovo mouse di Trust, però, può andare bene per una breve capatina su Titanfall o Crysis ma, alla lunga, il pollice fermo in posizione laterale sarà inesorabilmente "grigliato" dai tasti.

Mettendo da parte per un attimo il suo utilizzo in gioco, è stato molto interessante capire i limiti e le possibilità offerte dal GXT 166 anche con qualche programma di editing e un setup dual monitor esteso.

In questo particolare ambito il mouse offre una micro tastiera pronta per essere utilizzata come richiamo per alcuni comandi, magari raggruppando sulla stessa fila funzioni inerenti ad aspetti simili (Regolazioni e Filtri di Photoshop) o, magari, comandi rapidi (playback su Premiere Pro) per qualsiasi programma sia collegato alle vostre passioni.

9. Conclusioni

9. Conclusioni

Il Trust GXT 166 è un prodotto di qualità e ben costruito bene ma, soprattutto, ha dimostrato di avere qualcosa in più da offrire ad una certa tipologia di giocatore.

Se siete appassionati di titoli come Diablo, Elders Scrolls Online, World of Warcraft, ma anche Mass Effect, questo nuovo mouse vi offrirà dodici tasti laterali molto funzionali ed un software all'altezza, oltre che completo di funzioni da sfruttare non solo per il gaming.

La scelta di non utilizzare un rivestimento completo in materiale soft-touch è a nostro avviso indovinata, soprattutto se per motivi di price point non è possibile fare uso di questo materiale nelle sue migliori

implementazioni (vedi il multi-strato Mionix).

Oltre ad un potenziale problema di "spazio" ai lati della rotellina di scorrimento, l'unico appunto che possiamo fare al mouse, o meglio, all'azienda che lo produce, è la mancanza di specifiche dettagliate, a cui abbiamo però ovviato con un po' di olio di gomito ed un cacciavite, scoprendo anche dettagli di indubbio valore.



PRO

- Tanti tasti sfruttabili
- Regolazione del peso
- Memoria Interna
- Prezzo

CONTRO

- Rotellina di scrolling troppo vicina ai bordi



Il GXT 207 XXL si è rivelato una buon mousepad che consente una precisione ottima grazie all'utilizzo di un classico tessuto a trama fitta, soluzione ormai più che collaudata.

L'uso di bordi rinforzati, però, gli conferisce qualcosa in più, estendendone la vita utile rispetto ai molti prodotti concorrenti privi di questa intelligente soluzione.

La trama fitta, mediamente ruvida, s'intende destinata alle sensibilità medie e basse, in abbinamento a sensori ottici (specialmente quelli con sorgente IR), ma anche a sensori laser, notoriamente in grado di tracciare praticamente ovunque.

La taglia è grande per qualsiasi utilizzo, ma non esagerata al punto di disturbare l'atterraggio del GXT 207 sulle normali scrivanie, su cui difficilmente si muoverà, grazie all'ottima base in gomma.

Unico appunto? Un prezzo di soli 17,99 €, - ...



PRO

- Taglia XXL
- Bordi Anti-sfilacciamento
- Prezzo

- Nulla da segnalare



Si ringrazia Trust per l'invio dei prodotti oggetto della nostra recensione.



nexthardware.com

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>